



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2019 - 18 Data 30-09-2019	OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, LETT. A) D. LGS. 267/2000, COMMA 1, LETTERA A). INTEGRAZIONE DFB RICONOSCIUTO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 30/7/2019.
---	---

L'anno **duemiladiciannove** , il giorno **trenta** del mese di **Settembre** , alle ore **17:55** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **24-09-2019** prot. n. **8621** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere dott.ssa Elisabetta Mauriello in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 13 e assenti n. 0 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA	X	
MORETTI MARIO	X		MARIANNA	X	
MASI STEFANO	X		SEPE PAOLO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X		SGLAVO NICOLA	X	
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE	X				
BARBATO EUFEMIA	X				
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna Olivadese, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D. Lgs. 267/2000, comma 1, lettera a). Integrazione DFB riconosciuto con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 30/7/2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni

dispone che, almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;

- l'art. 194 del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;

- il D. Lgs 12.4.2006, n. 170 recante "*Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.06.2003, n. 131*" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;

- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;

- il principio contabile n. 2 "*Gestione nel sistema del bilancio*" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "*obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa. La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio*";

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuridiche che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;

- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;

- dinanzi ad azioni contrattuali dirette ad ottenere l'adempimento, il comune è tenuto ad eccepire il difetto di legittimazione; per il creditore è quindi possibile solo l'azione di arricchimento senza giusta causa;

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

CONSIDERATO altresì che:

- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;

- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle

rilevazioni di mercato o dei prezzari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;

- l'*utilitas* rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Calabria PARERE n. 67/07 del 30/03/2007);

RILEVATO che risulta regolarmente notificata la sentenza;

che tale debito fuori bilancio era già stato riconosciuto con delibera di consiglio comunale n. 10 del 30/7/2019;

che la scheda di rilevazione del Debito Fuori Bilancio avente prot. 6652 del 11/7/2019 richiedeva il riconoscimento del debito fuori bilancio per le spese legali al netto dell'IVA e della c.p.a. nella misura di € 1.526,61 e non già nella misura di € 1.784,21 come da nota dell'avv. Antonio Conte prot. 6166 del 27/6/2019;

che il dfb da riconoscere per le spese legali risulta di ulteriori € 257,60 quali Iva e c.p.a.

Vista l'allegata relazione a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Ing. Davide Ferriello, con la quale viene indicata la datazione, la ragione, la natura del debito fuori bilancio da riconoscere nonché le somme da finanziare;

RITENUTO

di dover integrare il debito fuori bilancio già riconosciuto con ulteriore importo di € 257,60 così come richiesto con nota Avv. Conte;

che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per le quali il 1° comma, lett. a) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione;

PRESO ATTO dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato di cui alla delibera di C.C. n. 9 del 26.5.2015. modificato con Delibera di C.C. n. 46 del 25/10/2016;

VISTA il parere favorevole del Revisori dei Conti, espresso per il riconoscimento dei DFB verbale n. 23 del 25.09.2019 acquisito al prot. dell'Ente in data **26.09.2019** n. **8665**;

D E L I B E R A

- 1. DI PROVVEDERE al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 257,60 e derivanti dalla sentenza GdP di Napoli Nord n. 3160/19 Palmiero Annunziata comune di Carinaro, quale ulteriore somma;**
- 2. DI DARE ATTO** che nel Bilancio di Previsione 2019, approvato con delibera del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n. 11 del 26.3.2019 al capitolo 590, Titolo I Spesa Corrente, sono previsti gli opportuni e adeguati stanziamenti;
- 3. DI DEMANDARE** al Dirigente dell'Area Tecnica la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente

provvedimento;

4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Napoli della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

5. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 2000.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D. Lgs. 267/2000, comma 1, lettera a). Integrazione DFB riconosciuto con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 30/7/2019.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
Carinaro, li 24.09.2019	
	Il Responsabile del Servizio

Ing. Davide Ferriello

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
Carinaro, li 24.09.2019	
	Il Responsabile del Servizio
	Dott. Salvatore Fattore

O.D.G. (3)

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, c. I, lett. a) D. Lgs. 267/2000, comma 1, lettera a). Integrazione DFB riconosciuto con delibera del Consiglio Comunale n.10 del 30.7.2019.

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica.

Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria.

Il Presidente introduce il 3° punto all'odg e cede la parola all'Assessore Bracciano il quale illustra il punto dicendo che si tratta di integrare quanto deliberato nel consiglio del 30 luglio in cui c'è stato un errore di calcolo con riferimento ad una sentenza per € 257,60 centesimi in quanto non erano state calcolate Iva e cpa. Va dunque riconosciuto il debito fuori bilancio per questa somma di € 257,60. Il Presidente chiede se ci sono interventi e successivamente se ci sono dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Dell'Aprovitola: dichiara il voto di astensione in continuità con il voto espresso nella deliberazione del mese di luglio.

Il Consigliere Masi dichiara il voto favorevole per la maggioranza.

Al termine si procede alla votazione per alzata di mano: 13 consiglieri presenti e votanti VOTI: 9 favorevoli

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4 (Dell'Aprovitola – Sepe - Zampella – Sglavo)

Si procede alla votazione per l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art.134, 4° comma del Tuel: 13 consiglieri presenti e votanti mediante alzata di mano: 13 voti favorevoli, unanimità

La seduta si chiude alle ore 18.30.

Processo verbale del 30.09.2019 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 18

IL VERBALIZZANTE

Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna Olivadese

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

**SERVIZIO : Area Tecnica
Ufficio : UFFICIO TECNICO**

PROPOSTA N. 290 DEL 24-09-2019

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 30-09-2019

**Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO
C. 1, LETT. A) D. LGS. 267/2000, COMMA 1, LETTERA
RICONOSCIUTO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
30/7/2019.**

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente
del Consiglio
Comunale**

Mauriello
Elisabetta

**Il Segretario
Comunale**

Dott.ssa
Giovanna
Olivadese

x
l'originale

Documento
informatico
firmato
digitalmente
ai
sensi
del
T.U.
445/2000
e del
D.Lgs
82/2005
e
rispettive
norme
collegate,
il
quale
sostituisce
il
documento
cartaceo
e la
firma
autografa.

x la
copia

La
firma
autografa
è
sostituita
da
indicazione
a
stampa
dei
soggetti
responsabili
ai
sensi
del
D.Lgs
12/02/93,
n.
39,
art.
3,
c.2.
L'originale
del
documento
informatico
è
stato
prodotto
e
conservato
dall'Amministrazione
secondo
le
regole
tecniche
previste
dal
D.
lgs.
82/2005.